

Salute

Anziani sempre più terrorizzati: la seconda ondata spaventa i più fragili

 di Daniela Uva 30 Ottobre 2020

Sanno bene di essere fragili e per questo più a rischio di subire conseguenze drammatiche a causa del **Covid**. Sono terrorizzati di non poter più uscire di casa, di finire in ospedale, di rimanere da soli. E lo sono più che mai adesso, fra coprifuoco e misure sempre più severe per fermare il contagio. Per questo gli **anziani** stanno soffrendo molto anche dal punto di vista psicologico, come emerge l'indagine condotta da Senior Italia FederAnziani su un campione di 645 over 65.

Anziani sempre più terrorizzati: la seconda ondata spaventa i più fragili

Dallo studio emerge che più dell'80% del campione è terrorizzato dal Covid, e un intervistato su quattro teme di poter morire (19,8%). La paura più diffusa è quella di infettare le persone care o essere infettati dai propri familiari (38,6% del campione), seguita da quella di essere intubato (36,4%), di finire in **ospedale** (34,7%), mentre la possibilità di morire da solo senza i propri familiari accanto spaventa un terzo degli intervistati (30,1%). Uno su cinque soffre una generica incertezza riguardo il proprio futuro (21,9%), teme lo sconvolgimento delle abitudini di vita (21,4%), e per la stessa percentuale lo spettro peggiore è quello della solitudine.

La vita degli over 65 è drasticamente cambiata dall'inizio della pandemia: il 57% del campione ha finito col vivere questi mesi in un **lockdown** permanente, vedendo ridotta o completamente azzerata la propria vita sociale nella quotidianità; per il 47,4% una delle più pesanti limitazioni è rappresentata dal non poter più viaggiare, per il 36,3% ha pesato soprattutto la difficoltà a contattare i medici e specialisti. Il 28,4% lamenta la difficoltà a incontrare i propri cari, il 19,7% ha sofferto per la mancanza di attività fisica, incluso il ballo all'interno del proprio centro anziani, il 19,4% avuto difficoltà a comunicare con gli uffici pubblici, mentre solo il 12,9% ha dichiarato di non aver riscontrato grandi cambiamenti nella propria vita quotidiana.

Nonostante le limitazioni gli over 65 non hanno però rinunciato a comunicare con familiari e amici, e lo hanno fatto prevalentemente attraverso il telefono, fisso e cellulare (70,5%), via **Whatsapp** (63,4%), di persona anche se con le necessarie accortezze (47,9%), tramite video chiamata (44,3%) attraverso i social network (11,2%) e via mail (10%).